

la volontà dell'Imperadore e del Re de' Romani ha spogliato il gran Maestro (1) di tutta l'autorità e poter suo, e fa valorosamente la guerra alli popoli di Livonia per aver essi ripudiato un ambasciatore, ch'ei mandava loro.

Della casa di Baviera sono in considerazione i figliuoli del Duca di Simer (2), i quali si trovarono in tutte le fazioni del marchese Alberto loro cognato, e tra' soldati portano questo nome d'essere buoni capitani, e di dovere un giorno far più moto in Germania che esso marchese Alberto.

L'Elettore palatino, che fu nella lega di Gio. Federigo Elettore e del Langravio contro la Maestà Cesarea, e che perdette il suo stato, che poi ricuperò nell'altra lega col duca Maurizio, è uomo che per l'animo e per l'ingegno faria delle cose grandi che si potessero fare in quella provincia, quando non fosse di così estrema grassezza, onde non si può muovere.

Il duca presente di Baviera non ha mai fatto, nè è atto a fare cosa di momento in altro che nella musica, bere e giuocare.

Di quello di Cleves si sa che ebbe ardire di contrapporsi all'Imperadore, mostrando animo, potere e pratica nelle cose della milizia, ancorchè avesse infelice successo, avendo perduta la Gheldria e la terra di Duran, ed essendogli bisognato andare con la coreggia al collo a domandar perdono a S. M. Cesarea.

Delli altri duchi non mi occorre a dire alcuna cosa, perchè non sono in alcuna considerazione, nè in tal materia, nè per altre cagioni, dal duca di Wirtemberg in fuori, il qual è di ragionevol intelletto, ed è stato in Francia, e mostrò animo contro il Re de' Romani quando Sua Maestà voleva che fosse cascato dal feudo della sua ducea per

(1) Dell'ordine Teutonico. Vedasi la nota a pag. 124 del Tom. I, Ser. I.

(2) Pfalz-Simmern.